



Il Nostro Volto

Parrocchia del SS. Crocifisso in S. Cristina
Diocesi di Faenza-Modigliana – U.P. "Mater Ecclesiae"
Notiziario N. 2/2015 – 25 dicembre 2015

Natale 2015

Fratelli, avete presente lo slogan (tormentone) cantato da bambini nello spot pubblicitario televisivo che da qualche anno in qua ci viene propinato tra luci e colori ammiccanti e musica accattivante?

Una voce infantile fuori campo e scelta accuratamente invita agli acquisti: "È Natale, è Natale, si può fare di più!". Mah!... Un tipico caso di strumentalizzazione e di banalizzazione di alcuni dei valori più importanti per i credenti: l'Incarnazione con annessi e connessi, i sentimenti e la famiglia.

Il tutto per basse finalità economiche e di mercato.

Io vorrei che il Natale 2015 venisse guardato, almeno da noi, alla luce ed al recupero dei valori che vuole esprimere questa festività cristiana. Il ricordo dell'Incarnazione di Gesù Cristo nostro Dio e Signore. Gesù ha voluto nascere nella stalla dell'umanità per farne una reggia mentre l'umanità si ostina a fare della reggia di Dio che è la persona, una stalla. Gesù è venuto per donare; l'uomo vuole pretendere. Gesù è venuto per liberare; l'uomo, in nome della libertà continua a generare schiavitù. Gesù è venuto per dare una identità e una dignità; l'uomo continua imperterrito a volersi confondere con le sue maschere e si degrada. Gesù il sole che sorge, è venuto per far maturare e scaldare; l'uomo ancora si compiace dell'im maturità ignorante e del gelo

orgoglioso. Gesù è venuto per condividere il pane; L'uomo continua ad accaparrarselo il pane. Gesù è per la pace; l'uomo invece troppo spesso ha l'odio nel cuore. Gesù è venuto per insegnare a morire per la vita; l'uomo invece dopo 2000 anni ancora crede di poter vivere nella morte.



Cari bambini purtroppo il Natale è stato ridotto a far contenti voi con qualche regalicchio sotto l'albero e una mangiata. Reagite! Voi siete i cristiani e la Chiesa del terzo millennio!

Questa volta mettetevi voi sotto l'albero, o meglio davanti al bam-

binello nel presepe di casa un regalo per i vostri genitori: un biglietto in cui esprimete la gratitudine e il ringraziamento per il dono della vita e per il loro prodigarsi per voi. E se proprio i vostri genitori vogliono farvi non un, ma 'il' regalo, chiedete il dono dell'amore fra di loro, se necessario il perdono. Diteglielo che questo è l'anno della misericordia, che voi avete bisogno della solidità della vostra famiglia, e che la famiglia è papà e mamma assieme a voi, e che solo la presenza di Gesù in casa vostra ne fa garanzia. Dite che si benedicano ogni giorno fra loro e che ogni giorno benedicano voi.

Buon Natale!

Il Parroco, p. Giorgio

Si alzò e andò in fretta (Lc 1, 39)

Dopo l'evento dell'Annunciazione, esperienza viva dell'incontro con il Signore, Maria si alza e sceglie di "andare in fretta" da Elisabetta: Maria diventa icona del cammino che Dio compie, attraverso di lei, verso la città.

Un Vangelo di gioia e di donne. Santa Maria, gravida di Dio, incinta di luce, va in fretta, pesante di vita nuova e leggera di libertà, sui monti di Giuda.

Origene di Alessandria (III sec) afferma che l'immagine più vivida e bella del cristiano è quella di una donna incinta, che porta in sé una nuova vita. E non occorre che parli, è evidente a tutti ciò che accade: è viva di due vite, battono in lei due cuori. E non li puoi separare.

Nell'incontro di Maria con Elisabetta, Dio viene mediato da persone, convocato dai loro abbracci e dai loro affetti, come se fosse, e lo è, un nostro familiare. Non c'è infinito quaggiù lontano dalle relazioni umane.

In questa che è l'unica scena del Vangelo dove protagoniste sono solo donne, è inscritta l'arte del dialogo.

Maria, entrata nella casa, salutò Elisabetta. Entrare, varcare soglie, fare passi per andare incontro alle persone. Non restarsene al di fuori, ad aspettare che qualcosa accada ma diventare protagonisti, avvicinarsi, bussare, ricucire gli strappi e gli allontanamenti. E salutare tutti per via, subito, senza incertezze, per primi, facendo viaggiare parole di pace tra le persone. Bella l'etimologia di "salutare": contiene, almeno in germe, una promessa di salute per le relazioni, di salvezza negli incontri. *(Da un commento di Ermes Ronchi)*

In questo Tempo di Natale, nell'anno del Giubileo della Misericordia, il mettersi in viaggio di Maria è un invito ad alzarci, a "staccarci dalla sedia", per bruciare il tempo dell'indifferenza e dell'apatia, del relativo e della noia, affinché tutto sia un incontrare l'uomo e la realtà, con passione e per servizio, non per forza ma per amore.

"Chiediamo al Signore, per ognuno di noi, occhi che sanno vedere oltre l'apparenza; orecchie che sanno ascoltare grida, sussurri e anche silenzi; mani che sanno sostenere, abbracciare, curare. Chiediamo soprattutto un cuore grande e misericordioso, che desidera il bene e la salvezza di

tutti." *(Dal discorso di Papa Francesco in occasione dell'Udienza all'Azione Cattolica Italiana, del 3 maggio 2014).*

Per noi, soci di Azione Cattolica, "Si alzò e andò in fretta" è lo spunto per il nuovo anno associativo, in cui siamo chiamati a metterci in cammino come Maria, per andare incontro all'uomo nella concretezza della vita quotidiana, animati da una passione per la città. All'AC, proprio come associazione che vive sul territorio, è chiesto di stare vicino alla gente, aver cura delle relazioni attraverso le piccole attenzioni, nella consapevolezza che ognuno deve essere riconosciuto.

Come associazione parrocchiale, insieme alle altre associazioni dell'Unità Pastorale, rinnoveremo la nostra adesione all'Azione Cattolica **domenica 10 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa della Beata Vergine del Paradiso.**

I bambini e i ragazzi dell'ACR, giovanissimi, giovani, adulti e terza età sono invitati a partecipare alla festa dell'adesione!



IL Circolo ANSPI "CAPPUCINI"



La nostra seconda casa

Lo Statuto dell'Associazione Nazionale San Paolo Italia (ANSPI) prevede, tra i principi fondamentali, una visione cristiana della vita valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà. Anche al Circolo Cappuccini si lavora per sviluppare tali principi. Gli incontri del Consiglio Direttivo sono animati dalla convinzione che il Circolo deve essere parte integrante e attiva della Comunità Parrocchiale. Per essere parte di una Comunità, occorre dare un servizio di valore Cristiano indiscutibile, supportare l'unico cammino comunitario e realizzare attività in collaborazione con tutte le realtà presenti nella Parrocchia. Con l'attuazione di tali principi, tutti potranno sentire il calore e l'ospitalità di una famiglia, sentire il Circolo come la propria seconda casa. Per dare concretezza a quanto descritto sopra, serve l'impegno e la partecipazione di tutti, serve dialogo e ascolto delle esigenze dei gruppi presenti, serve la conoscenza delle eventuali barriere e idee concrete per affrontare il cammino insieme. Per questo, la principale funzione del nostro Circolo è l'accoglienza di tutti, piccoli, grandi e "diversamente giovani" che entrando nei locali devono trovare un ambiente bello in cui stare bene e sentire l'esigenza di ritornarci al più presto.

La vita comune al Circolo è scandita dalle serate classiche dei giochi di aggregazione (carte, magione, tombola) che per tanti sono diventati momento di svago e di vera amicizia, pianificate secondo un calendario a tutti noto e supportate da molti Volontari che permettono lo svolgimento delle stesse. Al Circolo si va, o si passa, anche per vedere qualcuno, per scambiare quattro chiacchiere con gli amici, per scherzare con i giocatori di biliardo o semplicemente per prendere un caffè al bar, gestito anche questo da molti Volontari che gratuitamente donano il proprio tempo alla comunità. Con lo stesso spirito di aggregazione e di amicizia sono organizzate anche le altre attività gastronomiche, culturali e ricreative. La prima da ricordare è la tradizionale festa del Cappuccino Lontano che, giunta alla ventunesima edizione, resta

sempre un grande momento di emozione e gioia sia per gli ospiti festeggiati sia per i cresimati di ben cinquant'anni prima. Non da meno la grande Festa del Santissimo Crocifisso organizzata da un nutrito staff di parrochiani con il supporto dei Volontari ANSPI. Per restare in tema di comunità anche attorno al tavolo, ricordo l'allegria Polentata di Sant'Antonio in collaborazione con il gruppo Caritas, la festa della Famiglia organizzato dal Gruppo Famiglie per festeggiare gli anniversari di nozze e i momenti gastronomici sociali. È attivo anche il settore dello sport e turismo, in particolare con l'organizzazione di un vecchio evento parrocchiale: il torneo di pallavolo che, gloriandosi di una grande partecipazione di atleti e di pubblico, anima festosamente diverse sere estive. Inoltre, la costituzione, ormai da diversi anni, di un gruppo escursionistico che, quasi regolarmente, organizza trekking e gite per appassionati di montagna, natura e viaggi; in futuro prevedremo la pianificazione di uscite adatte alle famiglie in modo da allargare la partecipazione a queste salutari attività.

Con più fatica, ma non meno voglia di fare, si prova a sviluppare anche il settore culturale con incontri in collaborazione con l'Azione Cattolica, L'OFS e altri enti esterni; con corsi di attività artistico-manuali (acquerello, ricamo, maglia e cucito) e la collaborazione esterna con il Comune di Faenza per le serate di Passo dopo Passo. In notevole crescita il settore teatrale con la costituzione della Compagnia formata dai nostri giovani che puntualmente, ogni anno, preparano una nuova opera, debuttando, inizialmente, nel nostro bellissimo teatro per poi uscire portando le opere in altri teatri e partecipando alle serate dell'ANSPI Zonale e alla Rassegna Teatrale Regionale con grande successo.

Puntualmente saranno date informazioni in merito alle nuove attività sia sul sito parrocchiale (alla sezione Circolo), sulla pagina Facebook e sulle bacheche installate all'esterno del Circolo e della Chiesa.

Tanto altro può essere fatto e invitiamo tutti a presentare nuove proposte per sviluppare la vita comunitaria o per migliorare quello che già stiamo facendo. Ricordo che sono sempre ben accetti tutti coloro che vorranno proporsi per un turno di apertura del bar o per il supporto alla gestione dei giochi di sala e ad altri importanti servizi. Gli attuali Volontari saranno felici di condividere la propria esperienza con i nuovi arrivati o con chi vorrà riprendere un servizio lasciato molto o poco tempo fa. L'importanza dei Volontari resta fondamentale per la vita del nostro Circolo, un Circolo inteso come famiglia in cui trascorre ore di tempo libero e sereno; dove sia possibile trovare amici per condividere pensieri e sentimenti o semplicemente per la gioia di ritrovarsi.

Doposcuola parrocchiale

La Caritas parrocchiale aderisce al progetto "Fuori Classe", promosso dalla Caritas diocesana, per offrire alle famiglie l'opportunità di mandare al doposcuola i propri figli in età di 11-14 anni.

L'iniziativa si svolgerà da gennaio a giugno 2016, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle 17:30, in locali messi a disposizione dalla Parrocchia.

I ragazzi che parteciperanno al doposcuola saranno seguiti da un educatore e da un insegnante volontario che li seguiranno nello svolgimento dei compiti e proporranno loro attività di gioco e laboratori educativo-ricreativi, con l'obiettivo di stimolare quelle abilità che facilitano l'instaurarsi di relazioni buone tra le persone e rendono capaci di lavorare in gruppo (comunicazione, consapevolezza di sé, empatia...)

Chi vuole iscriversi al doposcuola può rivolgersi al Punto di Ascolto parrocchiale (lunedì ore 15:30 - 17 e giovedì ore 10-11:30). Il gruppo che si formerà è a numero chiuso con un massimo di 15 ragazzi.

È richiesta una quota mensile di € 65 (merenda inclusa). In considerazione delle difficoltà economiche in cui versano diverse famiglie, la Caritas parrocchiale è disponibile ad aiutare situazioni di particolare bisogno, per garantire pari opportunità di accesso.

Accoglienza profughi

Vogliamo rispondere all'invito di Papa Francesco per l'accoglienza dei profughi. L'Unità Pastorale "Mater Ecclesiae" si è attivata per cercare qualche soluzione al problema.

Anche la nostra Parrocchia è alla ricerca di qualcuno che abbia un appartamento vuoto da mettere a disposizione di alcuni profughi (anche in affitto). Si richiede inoltre la disponibilità di alcuni operatori e/o volontari per provvedere, quando e se necessario, ad esigenze pratiche come l'accompagnamento per visite mediche, apprendimento della lingua, ecc.

Per offrire soluzioni a queste esigenze ci si può rivolgere al Parroco (tel. 333 5054481) o al Punto di Ascolto parrocchiale.

In Preghiera per la Famiglia

La recita settimanale del S. Rosario, in chiesa dalle ore 20:30 alle 21, è aperta a tutti coloro che hanno a cuore la famiglia e intendono accompagnarla e sostenerla con l'aiuto della Grazia del Signore.

Gennaio: martedì 5, giovedì 14, venerdì 22, mercoledì 27.

Orari

Apertura della Chiesa

Mattina: 6:45 - 12 Pomeriggio: 15:30 - 19:30

Benedizioni e confessioni (escluso lunedì)

Mattina: 8:30 - 12 Pomeriggio: 15:30 - 18:30

S. Messe

Domeniche e festivi **Dal martedì al sabato**
8:30 - 10 - 11:30 - 18:30 7 - 18:30

Punto di Ascolto

Lunedì 15:30 - 17 e giovedì 10 - 11:30
Ha la sede nell'ufficio del parroco

Avvisi

Giovedì 24 dicembre

Ore 8 - 12 e 15 - 19 Confessioni.
ore 23 S. Messa della notte di Natale.

Venerdì 25 dicembre - Natale del Signore
ore 17:30 Vespri animati dall'OFS.

Giovedì 31 dicembre

ore 18:30 S. Messa di Ringraziamento.
ore 20 presso il Circolo ANSPI, Buffet di fine anno (prenotazioni entro lunedì 28 dicembre).

Anno 2016

Venerdì 1 gennaio - Giornata Mondiale per la Pace
Tradizionale Marcia cittadina per la Pace con ritrovo alle ore 16 presso la Casa del Teatro (via Oberdan 9/a) e arrivo alle ore 18 in Cattedrale per la Celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo Mario Toso.

Domenica 17 gennaio - Festa di S. Antonio abate

ore 20:30 Scuola di preghiera con i giovani.
Ad ogni celebrazione eucaristica verrà benedetto il pane e distribuito al termine della S. Messa
Nel pomeriggio si terrà la tradizionale lotteria, il ricavato andrà a favore delle opere parrocchiali.

Domenica 24 gennaio

ore 17 Adorazione Eucaristica con i ministri istituiti e ordinati della comunità.
Convegno per famiglie promosso dall'OFS: Grazie! "Prese il pane, rese grazie, lo spezzò". Gli sposi: dono l'uno per l'altro, dono per l'umanità.

L'Oratorio riapre il 9 gennaio.

Aggiornamenti e altre Informazioni su:

www.cappuccinifaenza.it

Stampa offerta da

CEFF Cooperativa per il Sociale